



**CONFAI**  
*Confederazione Agromeccanici e Agricoltori Italiani*  
**Roma**

---

Roma, 1 luglio 2016

**Comunicato stampa**

**RAPPORTO ANNUALE ISTAT SULL'ECONOMIA AGRICOLA  
CONFAI: DATI PREOCCUPANTI, ITALIA DIVENTERÀ COLONIA CINESE**

“Il Rapporto Istat, presentato recentemente sullo stato di salute dell'agricoltura italiana, ci lascia francamente disorientati. Si cerca di sostenere che l'agricoltura sta andando bene, dando una lettura dei dati che non corrisponde all'effettiva realtà. Il valore finale dei prodotti agricoli è principalmente acquisito dall'industria di trasformazione e dalla distribuzione mentre agli agricoltori rimangono le briciole. Segno negativo, e non ultimo, è il calo dei giovani agricoltori. Questo significa una sola cosa: nel futuro aspettiamoci sempre meno imprese agricole, sempre più terreni distolti dalla loro funzione agricola, anche per effetto del consumo di suolo e, fortunatamente per la tenuta della vera agricoltura di produzione, un aumento delle attività di coltivazione affidate ai contoterzisti agrari”. L'analisi è di Leonardo Bolis, Presidente della Confederazione degli Agromeccanici e Agricoltori Italiani, che aggiunge: “Non siamo affatto contenti, anche perché, ad un incremento dei lavori affidati alle nostre imprese agromeccaniche, aumenta il disinteresse delle istituzioni e delle rappresentanze agricole nei confronti degli agromeccanici, che sono gli unici apportatori dell'innovazione e della specializzazione in agricoltura, fattori questi che consentono di ridurre consistentemente i costi di produzione”.

Secondo Sandro Cappellini, coordinatore nazionale di Confai, le soluzioni si potrebbero attuare in brevissimo tempo se vi fosse la volontà politica. “Bisogna rivedere la Pac a livello europeo, equiparando gli agromeccanici agli agricoltori al fine di acconsentire il loro accesso ai finanziamenti previsti allo Sviluppo Rurale – spiega – nonché incentivare l'integrazione di filiera e la crescita di una interprofessione coesa verso obiettivi di innalzamento della qualità delle produzioni. Inoltre, per favorire un adeguato ricambio generazionale nelle campagne non si dovrebbe continuare a penalizzare i giovani contoterzisti, in quanto ci ritroveremo presto ad avere un'Italia ridotta a colonia dei cinesi, sempre più attratti dal nostro agroalimentare. Quando accadrà, e non ce lo auguriamo, i benpensanti di ogni categoria non si azzardino a gridare allo scandalo”.

**Servizio Stampa CONFAI**

Matteo Bernardelli

Mob.: +39 338 5071198

Twitter: <http://twitter.com/GeorgicheJack>